



CAMERA DI COMMERCIO

Giocattoli, dalla Cina senza furore

430 MILA EURO: è questo, secondo la Camera di Commercio, il valore delle importazioni di giocattoli dalla Cina nel 2007. Una percentuale pari allo 0,2% del volume complessivo delle importazioni italiane, che vede Milano primeggiare (31%) davanti a realtà come Cuneo (11,5%), Novara (8,3%) e Modena (6%). Se i giocattoli provenienti dalla Cina, per i bimbi ferraresi, rappresentano ancora una piccola porzione rispetto agli acquisti complessivi, molti dei manufatti sono comunque di provenienza straniera, europea in genere: tedeschi (16,5%), inglesi (5,5%) e olandesi (5,1%). Anche su questi prodotti, la Camera di Commercio effettua periodici controlli a garanzia anche anti abusivismo.

Natale, conti della festa: spesi 250 euro a famiglia

Pranzi, regali, brindisi: ferraresi più 'risparmiosi'

QUANTO è costato festeggiare il giorno di Natale ai ferraresi? In media si sono spesi circa 250 euro a famiglia, tra regali, pranzi, cene e addobbi. Meno della media italiana di 335 euro, meno di città come Milano (350 euro), Napoli (332), Roma (323). Ma per un ferrarese su venti l'austerità non esiste, per il festeggiamento se ne vanno oltre 600 euro. Questi dati emergono da una elaborazione condotta dalla Camera di Commercio di Ferrara su dati Unioncamere e Camera di Commercio di Milano. Prevedente quest'anno la ricerca dei regali più adatti che molti hanno iniziato già a novembre ma che in un caso su venti (5,2%) si è risolto in un acquisto... di emergenza, effettuato tra il 20 ed il 24 dicembre. Spese speciali che quest'anno,

complice anche la necessità di risparmiare, i ferraresi hanno scelto di fare soprattutto nei grandi centri commerciali (29% contro il 15,6% del 2006), e meno nei negozi del centro (26%, era il 37% nel 2006) o nei negozi vicini casa (25,3%, era il 15,3%).

Regali, doni fibeschi, pensiero ma soprattutto desideri. Se Babbo Natale esiste, quasi un ferrarese su due quest'anno

L'INDAGINE

Negli acquisti trionfo dei centri commerciali (+14% sul 2006), torna a vincere la tradizione

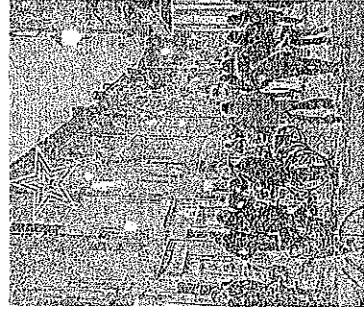
no gli chiederebbe la salute (46,2%). Come secondo regalo, in un momento difficile in molte parti del mondo, si vorrebbe la pace (18,5%) mentre un ferrarese su dieci spera di trovare sotto l'albero la felicità (10,6%).

Amore e soldi sono attesi in modo quasi uguale (6,8% e 6,5%) anche se un ferrarese su cento vorrebbe che Babbo Natale gli portasse nella classica cesta una... casa.

Seguendo la tradizione, i ferraresi hanno comunque trascorso il Natale in casa propria, assieme a familiari ed amici (75%), mentre solo l'1% ha brindato da solo o in un luogo di vacanza. Tra le tradizioni natalizie, ha largamente dominato il pranzo di Natale (64,2%), seguito dal cenone della Vigilia (8,8%). Soltanto un ferrarese su otto (il 13% del campione dell'indagine) ha partecipato alla messa di mezzanotte. Ma c'è anche chi il Natale non lo ha festeggiato: oltre un ferrarese su cinquantina. La ragione principale è l'appartenenza ad una diversa fede religiosa, ma in un caso su quattro il motivo è la solitudine e per il 14% gli impegni di lavoro, che anche per tanti ferraresi non conoscono tregua nemmeno nei giorni festivi.

LA CUCINA I PRODOTTI CHE ARRIVANO DALL'ESTERO La 'globalizzazione' in tavola: ecco come cambia il cenone

DOLCI, lenticchie, agrumi, spumanti, frutta secca, pesce, agnello. E' ancora alberi scintillanti, ghirlande, candele colorate, addobbi e calendari per il nuovo anno. E' solo una piccola gamma degli oggetti che, in questi giorni, riempiono le case dei ferraresi per le festività. Festività sempre più... internazionali: secondo la Camera di Commercio, che ha diffuso in questi giorni dati (non di propria elaborazione) in merito alla provenienza degli 'ingredienti' della festa, tanto ormai proviene dall'estero. E' il caso dell'agnello che ormai... parla spagnolo e neozelandese, così come le arance e le mele, mentre che oltre che dal paese iberico arrivano dal Brasile. E le lenticchie, simbolo del cenone di Capodanno? Accanto a quelle tradizionali, dell'Umbria o delle



ta di uno dei prodotti più amati, le prugne secche. Ma di provenienza americana, farete poi di nocciolo e panina acida.

Per chi invece vuol conservare più osinatamente la tradizione, c'è la possibilità di privilegiare i prodotti a marchio Dop (denominazione di origine controllata) e Igp (indicazione geografica protetta): l'Emilia Romagna è la regione italiana che ne vanta il maggior numero, ben 26, ed uno dei vanti è la 'coppia' ferrarese. Uno dei pochi pani italiani la cui tipicità è stata ufficialmente riconosciuta, anche se la diffusione non è ancora esaltante (e nemmeno pari alla notorietà) in campo italiano e internazionale. Tra gli altri ingredienti più 'genuini', l'asparago (quello con il bollino doc è di Altoadma anche nel mesolano la qualità è altissima) ed il riso.

Marche, la maggior parte arriva dal Canada. Mentre i calendari che inaugureranno il 1° gennaio, sono soprattutto tedeschi, cinesi e inglesi.

Tra import ed export, si intrecciano anche le tradizioni delle singole comunità: ecco ad esempio che russi ed ucraini, presenti in massa anche nella nostra città, accoglieranno il nuovo anno facendo una scorpaccia-

veglione di capodanno 2007/2008
in piazza Trento Trieste

cenone con gran buffet di pesce (ore 21-00):

gamberi in barchetta su salsa cocktail
insalata di mare

carpaccio di spada

polipo alla mediterranea con patate al vapore
tortelli al branzino

lasagneite scampi e radicchio

fantasia di crostacei in bellavista

dessert di fine anno

selezione di vini nazionali e champagne

€ 65,00

ingresso con consumazione € 15,00 (dalle 00-30)

info cena e liste veglione b_side: telefono 338-4210534-ale-320-0037-4433-simo-348-5149847

b_side wine bar & restaurant: Via Carlo Mayr, 75177 Ferrara

Palazzo San Crispino (sopra melbook) www.palazzosancrispino.it

Ingresso Via Contrari 8, Ferrara

ingresso selezionato